MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

RUBRICA I. — SERVIZI GENERALI.

Anche nel corso dell'anno 1983 sono emerse in modo chiaro le gravi carenze di personale da cui è afflitta l'Amministrazione.

Non sono state certo le due leggi 17 febbraio 1982 n. 41 riguardante la Pesca Marittima e 31 dicembre 1982 n. 979, riguardante le disposizioni per la Difesa del Mare per porre rimedio a questo ricorrente problema.

Com'è noto, infatti, la metà dei posti d'incremento d'organico previsti dalle leggi dianzi menzionate, debbono essere riservate ai giovani assunti ex legge n. 285 del 1977 come disposto dall'articolo 26 *quinquies* della legge 29 febbraio 1980 n. 33.

Inoltre l'incremento d'organico previsto dalla legge n. 979 del 1982 con 590 nuove unità di personale, è ripartito in un quadriennio (1983-1986).

Nel primo anno non è stato possibile espletare alcun concorso e considerando le complicate procedure da porre in atto è facilmente prevedibile che al termine del 1986 l'organico previsto non sarà effettivamente ricoperto.

La dotazione organica e la conseguente situazione di fatto al 31 dicembre 1983 è la seguente:

	Organico	In servizio
Dirigente generale	7	7
Dirigente superiore	9	9
Primo Dirigente	25	17
Ispett. r. e.	5	5
Dir. Div. r. e.	4	35
Dirett. Sez.	101	18
Consigliere		17
Dir. Sup. tecnico	2	2
Primo Dirigente tecnico	2	—
Ispett. Capo	9	—
Ispettori	9	2
Segr. Capo	11	8
Segr. Principale	47	42

	Organico	In servizio
Segretario	73	11
Segr. ruolo tecnico	32	—
Coad. Sup.	61	48
Coad. Princ.	231	162
Coadiutore		40
Coad. Sup. mecc.	1	—
Coad. mecc.	5	4
Commesso Capo	29	24
Commesso	20	11
Ag. tec. capo	6	5
Ag. tec.	6	5
Capo operaio	2	1
Operaio I ctg.	18	18
Operaio II ctg.	69	56
Operaio III ctg.	35	17

Nel corso del 1984 sono stati assunti n. 10 Consiglieri della ex carriera direttiva ruolo amministrativo livello VII e sono in corso di definizione i concorsi per l'assunzione, nella ex carriera di concetto livello VI, di n. 30 unità e n. 1 unità nella ex carriera direttiva ruolo amministrativo in applicazione della legge 17 febbraio 1982 n. 41; nonchè n. 7 unità nella ex carriera esecutiva ruolo amministrativo livello IV; n. 5 centralinisti nella ex carriera esecutiva ruolo amministrativo livello IV in applicazione delle norme sul collocamento obbligatorio dei centralinisti telefonici ciechi legge 14 luglio 1957 n. 594.

I problemi della carenza del personale si intrecciano con quelli di funzionamento di operatività del Dicastero poichè l'assorbimento di compiti sempre più rilevanti e delicati può essere assicurato solo con un apparato professionalmente qualificato per l'esame dei problemi economico-finanziari, in grado di verificare, in relazione alla priorità e ai piani e programmi di settore, i tempi nonchè i modi di attuazione dei risultati dei vari interventi.

Da ciò nè deriva una deficienza di produttività, legata non all'inefficienza del singolo, bensì alla carenza di personale di questa Amministrazione, verificatasi in seguito all'aumento di competenze e funzioni di istituto, in relazione ai nuovi indirizzi politico-economici sviluppatisi sia in campo nazionale che internazionale nel settore marittimo.

Pertanto se non interverranno in tempo utile i dovuti accorgimenti si rischierà di giungere, a breve scadenza, alla paralisi di alcuni settori di attività amministrativa di questo Ministero.

Personale assunto ai sensi della legge 1° giugno 1977 n. 285.

In base alla legge 1° giugno 1977, n. 285 sono attualmente in servizio presso questa Amministrazione n. 319 « giovani così ripartiti fra le varie categorie:

I categoria	n. 1
II categoria	n. 226
III categoria	n. 90
operaio di II categoria	n. 1
operaio di III categoria	n. 1
	n. 319

Di detti giovani, espletato il concorso di idoneità, n. 11 sono risultati inidonei.

Degli idonei, al momento di approvazione delle graduatorie, già inviate alla Corte dei Conti, saranno immessi nei ruoli di questa Amministrazione n. 94 « giovani ».

I restanti, o dovranno transitare ad altre amministrazioni a seguito del concorso pubblico per titoli, bandito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento Funzione Pubblica —, oppure saranno iquadrati in sovrannumero nei ruoli di questa Amministrazione a decorrere dal 1° giugno 1985.

Dovrebbero invece transitare nei nostri ruoli, in base ai posti disponibili accantonati ai sensi dell'articolo 26 *quinques* legge 29 febbraio 1980 n. 33, n. 98 idonei provenienti dalle graduatorie di altre Amministrazioni.

In attesa che i decreti di approvazione delle graduatorie siano registrati dalla Corte dei Conti i « giovani 285 » continueranno ad essere disciplinati dalle norme riguardanti gli impiegati non di ruolo delle pubbliche amministrazioni.

La spesa complessiva per il pagamento delle competenze fisse al personale anche in servizio, ivi compreso il personale assunto ai sensi della legge n. 285 del 1977, ammonta a complessive lire 16.793.194.364, di cui lire 14.831.989.942 in conto competenza e lire 1.907.204.422 in conto residui.

La spesa per i compensi lavoro straordinario è stato di complessive lire 731.886.016, di cui lire 531.671.244 in conto competenza e lire 200.214.772 in conto residui.

Le spese per le altre competenze accessorie quali indennità di missioni, di trasferimento, spese di viaggio ed altre indennità ammonta a complessive lire 146.438.174.

Pertanto il costo globale medio pro-capite per il personale considerato può essere quantificato in lire 19.000.000 annue circa.

Per la categoria IV — acquisto di beni e servizi —, i pagamenti complessivi ammontano a lire 645.476.520; in tale categoria assume particolare rilievo il Capitolo 1113 relativo ai servizi meccanografici ed elettronici di cui si riferisce a parte, l'analisi delle spese relative ai rimanenti capitoli della rubrica 1 non da luogo a particolari considerazioni.

CENTRO ELABORAZIONE DATI.

Presso il Ministero è operativo un Centro Elaborazione Dati per la meccanizzazione dei servizi. Il Centro, nonostante la grave carenza di personale con preparazione specifica nel settore dell'informatica, ha provveduto ad avviare la meccanizzazione di diverse procedure interessanti il personale, la gente di mare, la sicurezza della navigazione, il naviglio e la pesca. Le richieste di meccanizzazione dei servizi sono molto superiori alle capacità del Centro in uomini e mezzi. Per questo motivo non si sono potuti espletare compiti specifici per l'attuazione del sistema di elaborazione dei dati riguardanti la difesa del mare e l'attuazione della Convenzione di Amburgo sulla rilevazione automatica della posizione del naviglio mercantile nelle acque marittime di giurisdizione nazionale. L'attività del Centro Elaborazione Dati nel 1983, oltre a sviluppare le procedure delle aree già meccanizzate e a progettare e realizzare la meccanizzazione di altri settori secondo le esigenze emergenti, è stata rivolta particolarmente a stabilire collegamenti a mezzo di terminali video-scriventi con gli Uffici centrali e con i maggiori Uffici periferici. Sono stati resi operativi i terminali video-scriventi istallati presso la Direzione Generale del Naviglio per le procedure concernenti la gestione dei contributi alla cantieristica; presso la Direzione Generale della Navigazione e del Traffico Marittimo per la gestione di un archivio meccanizzato concernente il traffico delle merci pericolose e la gestione dei contributi alle Società sovvenzionate; presso la Direzione Generale della Pesca Marittima per la gestione delle procedure per la rilevazione dei dati relativi alla pesca delle vongole nel Mare Adriatico e del novellame. Per questa ultima Direzione Generale è stata anche iniziata la meccanizzazione della procedura per la gestione dei contributi comunitari del FEOGA (Fondo Europeo di Orientamento e Garanzie per l'Agricoltura).

RUBRICA II. — LAVORO MARITTIMO E PORTUALE - NAVIGLIO.

1. *Lavoro marittimo e portuale.*

Si fa presente, in via preliminare, che, i capitoli di bilancio amministrati dalla scrivente (nn. 1551, 1553, 1601, 1602, 1603, 1604, 1605, 1606, 1613 e 1614), per il fatto che essi contemplano spese aventi carattere di rigidità di erogazione legata ad adempimenti di legge non

discrezionali, non sono riconducibili ad attività gestionale autonoma di spesa, che possa consentire valutazioni di concreta utilità economica a vantaggio della collettività.

Si può tuttavia osservare che il capitolo 1603 titolato « sovvenzioni ad istituti, associazioni e società varie che abbiano finalità, non assistenziali, attinenti alla marina mercantile » il cui modesto stanziamento globale di lire 87.500.000 è gestito dalla Direzione scrivente per una quota parte di lire 78.500.000 (la quota residua pari a lire 9.000.000, è, come è noto, amministrata dalla Direzione Generale della pesca marittima) può dar luogo a considerazioni analitiche.

Premesso che gli enti beneficiari delle erogazioni collegate al Capitolo 1603, svolgono una notoria e qualificata attività nel settore dell'addestramento, dell'aggiornamento e della qualificazione professionale dei marittimi, si fa rilevare che il predetto settore risulta ancora oggi largamente deficitario per quanto concerne l'esistenza nel nostro Paese di strutture pubbliche in grado di far fronte alle esigenze, sempre più pressanti anche in relazione agli adempimenti previsti da varie convenzioni internazionali di cui l'Italia è parte contraente, collegate ad una adeguata preparazione professionale della gente di mare, soprattutto per quanto riguarda la continua trasformazione ed evoluzione tecnologica delle sempre più sofisticate apparecchiature destinate alla navigazione, e che pertanto i menzionati enti ed istituti di addestramento e aggiornamento professionale offrono, allo stato delle cose e peraltro con costi assai modesti per la spesa pubblica, un apporto prezioso ed irrinunciabile sotto il profilo del vantaggio della collettività nazionale.

Inoltre si fa presente che i Capitoli 1613 e 1614 hanno una loro utilità economica che in sostanza si concreta con un vantaggio della collettività riferendosi ad alcune « misure urgenti per fronteggiare la situazione dei porti » di cui al decreto legge 6 aprile 1983, n. 103 convertito, con modificazioni nella legge 23 maggio 1983, n. 230.

In sostanza, il provvedimento di cui sopra, oltre a concedere un contributo straordinario al Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori portuali allo scopo di conseguire una maggiore produttività dei porti, ha previsto il pensionamento anticipato di 3.500 lavoratori delle Compagnie e dei Gruppi portuali, in determinate condizioni, ponendo a carico dello Stato i contributi assicurativi per l'aumento dell'anzianità contributiva dei lavoratori stessi, nonchè un contributo pari al 10 per cento annuo della somma mutuata per dieci anni, sugli interessi che il Fondo Gestione Istituti Contrattuali lavoratori portuali è chiamato a pagare in ordine al ricorso dei mutui bancari con garanzia dello Stato che lo stesso Fondo Gestione è autorizzato a stipulare per il pagamento dell'indennità di fine rapporto ai lavoratori posti in pensionamento anticipato.

In particolare, in merito alla situazione dei due capitoli citati, si fa presente quanto segue:

— *Capitolo 1613.* — Lire 15.000.000.000. Della predetta somma nulla è stato pagato nel corso dell'esercizio 1983, dal momento che il pensionamento anticipato dei lavoratori portuali, per le note diffi-

coltà che il Fondo Gestione ha incontrato nella stipula dei mutui, ha potuto avere inizio alla fine del febbraio scorso.

La somma, con Decreto del Ministro della marina mercantile in data 12 dicembre 1983, registrato alla Corte dei Conti l'11 aprile 1984, è stata impegnata e passata ai residui.

— *Capitolo 1614.* — Lire 25.000.000.000. La somma, rimessa sul Fondo Gestione ha contribuito a coprire, anche se in minima parte, il sensibile disavanzo di amministrazione che lo stesso Fondo ha acmulato nel corso degli anni.

2. — *Naviglio.*

Capitolo 1555. — Prestazioni del Registro Italiano Navale per conto dell'Amministrazione della Marina Mercantile.

Il capitolo 1555 riguarda il pagamento delle somme spettanti al Registro Italiano Navale a titolo di corrispettivo delle prestazioni effettuate dal detto Istituto nell'interesse e a richiesta dell'Amministrazione della Marina Mercantile.

Dette prestazioni riguardano in particolare visite a navi, accertamenti, pareri tecnici ecc.

La somma stanziata in bilancio è di lire 1.000.000, però di tale somma, per l'anno 1983, sono state spese soltanto lire 394.450 in relazione alle fatture esibite dal RINA.

Capitolo 1556. — Su tale capitolo sono stanziati i fondi per il pagamento alle società interessate per l'effettuazione di lavori di installamento di apprestamenti difensivi sulle proprie navi. E ciò in base alla legge 27 dicembre 1973, n. 878 e leggi precedenti.

Sono stati effettuati pagamenti nel 1983, in conto residui, di lire 3.821.000 (tremilioniottocentoventunomila).

Capitolo 1610. — Legge 5 maggio 1976, n. 254. « Provvidenze per lo sviluppo della ricerca applicata nel settore della costruzione e della propulsione navale ».

L'incentivazione alla ricerca applicata nel settore della costruzione e della propulsione navale costituisce uno degli strumenti più validi per garantire la sopravvivenza, in modo produttivistico, dell'industria cantieristica e motoristica navale con benefici effetti sia su un vasto indotto che include altresì la componentistica ed una molteplicità di apparecchiature utilizzate anche per il naviglio militare sia le attività armatoriali e quelle riguardanti l'utilizzo delle risorse marine.

Gli obiettivi previsti dalla legge possono ritenersi pienamente raggiunti soprattutto con riferimento alla creazione di una struttura di ricerca funzionalmente in grado di adempiere i compiti anche di coordinamento dei programmi di ricerca affidati ad altri organismi.

I risultati concreti conseguiti avrebbero potuto risultare di gran lunga più importanti se l'intervento dello Stato fosse risultato arti-

colato in modo tale da far variare le risorse in funzione del moltiplicarsi delle esigenze. La concessione, invece, di un contributo nominalmente fisso, ha praticamente finito per ridurre l'incentivazione soprattutto negli anni in cui sarebbe stato necessario intensificare gli sforzi per consentire all'industria cantieristica nuovi sbocchi di mercato con la progettazione di prodotti a sempre più alto contenuto tecnologico, così come peraltro previsto dal Piano di settore per l'industria naval-meccanica relativo al triennio 1981-83.

Nel corso del 1983 è stato corrisposto alla Società « Centro di Tecnica Navale » il contributo di tre miliardi relativo al programma 1982 ed assunto impegno dello stesso importo per il programma di ricerca del 1983, che è stato nel frattempo, approvato dal CIPI.

Capitolo 1611. — Su tale capitolo affluiscono le somme costituite dalla ritenuta, nella misura dello 0,25 per cento, in base alla legge 5 maggio 1976, n. 259, articolo 5, allo scopo di assegnare un contributo alle società per lo sviluppo della attività di ricerca applicata nel settore della costruzione e della propulsione navale.

Per il 1983 la disponibilità per impegni e pagamenti ammonta a lire 187.947.563 (centoottantasettemilioninovecentoquarantasettemilacinquecentosessantatre).

Capitolo 7201. — Relativo alle concessioni di contributi all'Istituto Nazionale Studi ed Esperienze di Architettura Navale, ai sensi della legge 23 novembre 1979, n. 614. Nel 1983 sono stati erogati all'Istituto contributi per un complessivo ammontare di lire 1.361.171.490. Tale erogazione ha permesso di dotare il nuovo centro di idrodinamica di Roma di importanti e spesso qualificate attrezzature e strumenti, avviando, come era nello scopo della legge n. 614 del 1979, il completamento degli impianti del centro, che comunque dovrà essere ultimato con eventuali altri provvedimenti legislativi.

Il funzionamento del Centro di Idrodinamica di Roma costituisce uno dei punti essenziali per la riattivazione e la ristrutturazione dell'Istituto della Vasca Navale.

Capitolo 7551. — L'articolo 7 della legge 23 dicembre 1975, n. 720 prevede la concessione di un contributo nella misura del 5 per cento sugli immobilizzi in materiali, semilavorati e prodotti finiti, a favore di imprese che esercitano attività di costruzione, riparazione e demolizione di navi mercantili.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1983 sono stati erogati contributi per un totale di lire 8.489.948.500 di cui lire 6.511.338.550 sulla competenza dell'anno 1983 e lire 1.978.609.950 su impegni assunti sulla competenza dell'esercizio 1982.

L'erogazione dei predetti contributi ha permesso ai cantieri beneficiari di far fronte ai rilevanti oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione dei materiali destinati alle costruzioni e riparazioni navali.

Credito navale. Legge 9 gennaio 1962, n. 1 e successive modificazioni (ultima legge di modifica: 10 giugno 1982, n. 361).

Capitolo 7541. — Le leggi 9 gennaio 1962, n. 1 e le successive, recanti modifiche ed integrazioni, prevedono la concessione di contributi semestrali sulle operazioni di credito navale per la durata non eccedente i 15 anni per la costruzione, trasformazione e grande riparazione di navi mercantili idonee alla navigazione marittima.

Lo Stato concorre agli oneri derivanti all'impresa finanziata mediante la corresponsione di un contributo d'interesse.

La finalità della legge è di promuovere il miglioramento della flotta, in modo da renderla, attraverso le nuove costruzioni e le modificazioni delle unità esistenti, più moderna ed efficiente e, come tale, più competitiva.

Le stesse finalità sono perseguite dall'ultima legge del 10 giugno 1982, n. 361 sul credito navale, con l'erogazione di contributi con periodicità semestrale, in conto capitale e per la durata massima non superiore a 12 anni, per le medesime operazioni di costruzione, riparazione ecc., nonchè per l'acquisto all'estero di navi usate.

I contributi previsti dalle predette leggi gravano sul capitolo 7541. Su tale capitolo, per l'anno 1983, sono state impegnate lire 176 miliardi 439.123.069 e sono state pagate lire 4.802.231.586 in conto competenza e lire 124.484.157.010 in conto residui.

Così come per il passato non si forniscono dati relativi alla disgregazione territoriale in quanto, com'è noto, molte compagnie di navigazione, per motivi di carattere finanziario, hanno ubicato la sola sede legale in alcune regioni a statuto speciale e, pertanto, il dato relativo alla territorialità delle imprese non sarebbe significativo.

DEMOLIZIONE NAVIGLIO VETUSTO ABBINATO A NUOVE COSTRUZIONI. LEGGE 14 AGOSTO 1982, N. 600.

Capitolo 7542. — Allo scopo di favorire il rinnovamento della flotta mercantile è stata emanata la nuova legge 14 agosto 1982, n. 600, che concede le agevolazioni in materia di demolizione di naviglio vetusto abbinato alla costruzione di nuove unità.

Sono state anche emanate le norme per l'applicazione di detta legge con il decreto ministeriale 28 novembre 1982 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 9 aprile 1983, n. 97).

La nuova normativa ha innovato il precedente sistema di contribuzione introducendo, tra l'altro, il riferimento alle tonnellate di stazza lorda compensata, che consente di tener conto del valore del nuovo investimento.

In attuazione del disposto dell'articolo 3 della legge n. 600 sono stati emanati decreti di ammissione ai benefici a favore di società armatoriali, che hanno già prodotto la prescritta documentazione, per un numero di 21, già registrati alla Corte dei Conti.

Si fa inoltre rilevare che dei 21 decreti su menzionati, alcuni (10) riguardano l'articolo 5 della legge 600 del 1982 che, come noto, stabilisce che gli stanziamenti dalla stessa previsti possono essere utilizzati anche per la concessione di contributi di cui all'articolo 3 della legge n. 720 del 1975.

Con i decreti in parola, alla data del 31 dicembre 1983 sono stati assunti impegni per un totale di lire 33 miliardi circa sul Capitolo 7542 dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile.

Se si considera che per il 1983 la somma disponibile ammontava a lire 50.000.000.000 (cinquantamiliardi) — 40 miliardi Fondi 1983 — 10 miliardi Fondi 1982 — al 31 dicembre 1983 la disponibilità per altri impegni era di lire 17.233.413.135 (diciassettemiliardiduecentotrentatremilioniquattrocentotredicimilacentotrentacinque).

Per quanto in particolare riguarda la finalità cui la legge si ispira, di far sì che l'intervento dello Stato contribuisca al rinnovamento della nostra flotta mercantile, si può dire che con i contributi elargiti si è costruito nuovo naviglio nella misura di 282.000 tonnellate di stazza lorda compensata convenzionale e di 147.000 circa tonn. di stazza lorda compensata effettiva; e demolito naviglio vetusto nella misura di 506.000 circa tonnellate stazza lorda compensata convenzionale e di 309.000 tonnellate di stazza lorda compensata effettiva.

Capitolo 7543. — Le leggi di attuazione del Piano di settore, riferite alle commesse acquisite nel triennio 1981-1983, hanno ottenuto risultati di molto inferiori alle attese, particolarmente per la cantieristica maggiore, atteso che il ritardo nella loro approvazione, avvenuta solo nell'agosto 1982, ha ottenuto il risultato di trovare condizioni dell'armamento e della cantieristica assai più critiche di quelle supposte all'inizio dell'*iter* parlamentare; il complesso dei cantieri medio-minori ha potuto, per contro, fare affidamento, almeno fino a tutto il 1982, su una domanda ancora in espansione, in un quadro concorrenziale allargato, al più, ai Paesi europei, ed hanno conseguentemente potuto, talora incrementare il carico di lavoro e potenziare la capacità produttiva.

Intervenuto (lettera SG/83 - 0/6071 in data 4 maggio 1983 della Commissione CEE) l'assenso comunitario ai sensi dell'articolo 93/2 CEE nei confronti del programma italiano di aiuti a favore della costruzione e della riparazione navale, si è potuto successivamente dar corso ad iniziative assistite dalle leggi 14 agosto 1982 n. 598 e n. 599, continuando nel contempo ad applicare il dispositivo riguardante il rifinanziamento delle leggi pregresse (articolo 26 della legge n. 599 del 1982), e cioè la n. 878 del 1973, n. 231 del 1978, n. 122 del 1980 e n. 94 del 1980.

Per l'anno 1983 sono stati effettuati per la legge 14 agosto 1982 n. 599 — Provvidenze in favore dell'industria cantieristica navale: articolo 3 (*Nuove costruzioni*) n. 51 provvedimenti per un importo di lire 140.986.761.321; articolo 12 (*Aumento dei costi di produzione*) n. 10 decretazioni per lire 27.762.928.648; articolo 26 (*Rifinanziamento di leggi pregresse*) è stato così ripartito: contributi alle nuove costruzioni: legge n. 231 del 1978 n. 12 provvedimenti per lire 78.474.308.195; legge n. 122 del 1980 n. 58 provvedimenti per lire 78.474.332.770; contributi per trasformazioni e modificazioni: legge n. 878 del 1973 n. 2 provvedimenti per lire 601.844.291; contributi per riparazioni: legge

n. 878 del 1973 n. 202 provvedimenti per lire 1.147.432.315, legge n. 94 del 1980 n. 587 provvedimenti per lire 34.794.515.150.

Con i fondi propri delle singole leggi sono stati assunti inoltre i seguenti impegni: legge n. 122 del 1980 n. 2 provvedimenti per lire 6.903.392.500, per trasformazioni e modificazioni navali e legge n. 94 del 1980 n. 49 provvedimenti di riparazioni per lire 2.409.632.228.

Capitolo 7544. — Legge 14 agosto 1982, n. 599 - Titolo III.

Gli stanziamenti previsti dalla legge 14 agosto 1982, n. 599, al fine di incentivare i programmi di investimenti delle imprese di costruzione e riparazione navale ammontano a 45 miliardi, destinati al pagamento di contributi in misura pari al 20 per cento dell'importo di nuovi investimenti realizzati in conformità delle indicazioni del piano di settore 1981-1983. L'aliquota di contribuzione è ridotta al 10 per cento per le iniziative che risultano in corso di realizzazione al 1° gennaio 1981. Una parte, sia pure ridottissima degli stanziamenti, è stata destinata al pagamento dei contributi relativi alle iniziative attuate ai sensi della precedente legge del 27 dicembre 1973, n. 878, e non assistite per esaurimento dei fondi.

La legge n. 599, entrata in vigore nell'agosto del 1982, ammette al contributo le iniziative che saranno ultimate entro la fine del 1985.

Le istanze pervenute, peraltro presentate quasi totalmente nel settembre del 1983, fanno presumere che i fondi stanziati siano insufficienti per assistere i programmi avviati dalle imprese cantieristiche che comportano investimenti per un totale di circa 400 miliardi, e richiedono una disponibilità — tenuto conto della diversità delle aliquote di contribuzione — di circa 65-70 miliardi di lire.

Le indicazioni emerse dall'esame delle istanze confermano le previsioni contenute nel piano di settore 1981-1983 per la ristrutturazione dell'industria cantieristica limitatamente agli investimenti delle imprese a partecipazione statale; nettamente superiore alle previsioni risultano, invece, gli investimenti avviati dalle imprese medio-minori, quasi totalmente appartenenti a società private, anche se in realtà le accresciute difficoltà del settore (come peraltro previsto nel documento programmatico) inducono a ritenere che difficilmente tutte le iniziative saranno realizzate entro la data prevista.

Non si è pertanto in grado di esprimere un completo giudizio sul grado di realizzazione delle indicazioni programmatiche che appaiono comunque indispensabili per l'utilizzo più appropriato di uno strumento fondamentale per l'accelerazione del processo di ristrutturazione dell'industria naval-meccanica, quale appunto quello diretto a favorire nuovi investimenti.

I pagamenti effettuati, nel corso del 1983, si riferiscono alle iniziative assistibili ai sensi della precedente legge 27 dicembre 1978; al riguardo si può affermare che gli obiettivi previsti nel 1974, peraltro in una situazione di mercato del tutto diversa da quella maturata a seguito della crisi del settore, possono ritenersi in gran parte realizzati in termini quantitativi con sicuri risvolti positivi, limitatamen-

te all'attenuazione di taluni effetti negativi che altrimenti sarebbero risultati ancora più gravi.

Capitolo 7545. — La legge prevede concessione di contributi per lavori di riparazioni navali, manutenzione di apparati motori marini, nonchè trasformazione e modificazione di unità di stazza lorda inferiore a 1.000 tonnellate. La disponibilità finanziaria globale è di 90 miliardi.

Le relative disposizioni applicative sono state emanate con decreto ministeriale 15 aprile 1983, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 12 maggio 1983.

A seguito dell'assenso della Commissione CEE possono essere concessi contributi per lavori di valore inferiore ai 2 miliardi di lire, per quelli di importo superiore dovrà essere svolta preventiva notifica alla Commissione che deciderà la compatibilità o meno con il mercato comune.

Scopo della normativa è quello di modificare le condizioni di estrema concorrenzialità in cui operano le aziende del settore a causa soprattutto del bassissimo costo di alcuni Paesi del Mediterraneo oltrechè da politiche governative di sussidio ai cantieri ed agli armatori.

In tutto il 1983 sono stati concessi contributi ed assunti i relativi impegni, per complessive lire 4.454.223.885.

Capitolo 7550. — La legge 23 dicembre 1975, n. 720, ormai non più in vigore, prevede agli articoli 5 e 6 la possibilità di concessione del contributo su finanziamenti accordati ad imprese per lavori di ristrutturazione dei propri cantieri. Tale contributo ammonta al 5 per cento annuo per una durata non superiore ad anni 15 sugli interessi pagati da dette imprese sui mutui contratti con gli Istituti di Credito. Per il 1983 sulla somma disponibile di lire 2.500 milioni (Fondi 1980) sono stati assunti impegni per un totale di circa 600 milioni.

RUBRICA 3. — CAPITANERIE DI PORTO.

L'azione svolta dall'Ispettorato Generale delle Capitanerie di porto nel corso dell'esercizio 1983 per quanto concerne l'aspetto amministrativo è stata essenzialmente diretta, come in passato, ad assicurare il migliore funzionamento possibile degli Uffici periferici nello svolgimento dei molteplici servizi di istituto in rapporto agli stanziamenti sui relativi capitoli di bilancio.

Tale azione, infatti, è stata particolarmente difficoltosa a causa delle limitate assegnazioni di bilancio risultate effettivamente inadeguate alle vere esigenze che pure erano state prospettate da questo Ispettorato Generale in sede sia della formulazione del bilancio di previsione, sia dei provvedimenti di variazioni in aumento richieste nel corso dell'anno.

In particolare, gli insufficienti stanziamenti dei Capitoli 2065 « Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto ter-

restri » e 2067 « Manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici » hanno reso oltremodo carenti presso molti Uffici periferici i servizi di vigilanza lungo la fascia costiera demaniale e nei porti, nonchè i servizi di polizia marittima nelle acque territoriali.

Infatti la limitatezza dei fondi assegnati ha determinato necessariamente un impiego dei mezzi terrestri e nautici in massima parte ridotto ai soli casi di preminente interesse o emergenza, (soccorso e salvataggio in mare per i mezzi navali, intervenuti urgenti sul demanio per i mezzi terrestri, ecc.); in alcuni casi di avaria dei mezzi per lo più vetusti ha addirittura provocato la sospensione dei servizi per mancanza di fondi necessari alle riparazioni.

Anche le assegnazioni su altri capitoli di bilancio, riguardanti il personale (2003 « Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti del personale militare ») e le infrastrutture (2062 « Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti - Manutenzione e custodia di attrezzature predisposte per la sicurezza dei porti »), (2064 « Spese d'ufficio - Illuminazione, riscaldamento e forza motrice per le caserme ») e (2068 « Spese per attrezzature tecniche - Materiali ed infrastrutture occorrenti per i servizi tecnici e per il servizio di sicurezza dei porti e per le caserme »), si sono dimostrati insufficienti a garantire la piena funzionalità dei predetti Uffici.

Nonostante la suddescritta limitatezza dei mezzi finanziari a disposizione, si è tuttavia cercato di assicurare, e con successo, la migliore efficienza possibile in tali condizioni, nell'organizzazione periferica di questo Ministero.

In particolare:

— nel settore dei mezzi nautici sono state acquistate due motovedette veloci a seguito di appalto-concorso già indetto nell'anno precedente e una motovedetta costiera nei limiti del quinto d'obbligo su precedente contratto del 1981. Sono state altresì bandite due gare per l'acquisto di quattro motovedette costiere e dieci imbarcazioni minori con scafi in vetroresina e propulsione a idrogetto. Si è proceduto, infine, all'acquisto di materiali ed attrezzature varie (dotazioni ed accessori di bordo) necessari per le motovedette già in esercizio;

— nel settore dei mezzi terrestri sono stati acquistati otto autoveicoli (autovetture e derivati) in sostituzione di altrettanti da tempo fuori uso. La limitatezza dello stanziamento non ha consentito, come per il passato, non solo di procedere a tutte le sostituzioni necessarie dei mezzi vetusti ed insicuri ma anche di coprire i vuoti tabellari che restano tuttora di notevole entità;

— nel settore delle infrastrutture si è provveduto alla sistemazione parziale di uffici, caserme, cucine, mense, e ad acquisti di attrezzature varie (centraline telefoniche, apparati radio ricetrasmittenti, impianti antincendio, ecc.);

— nel settore dei trasferimenti del personale infine, lo stanziamento si è rivelato assolutamente inadeguato a far fronte a tutti i necessari movimenti, peraltro previsti sia dalla normativa vigente sullo stato giuridico del personale medesimo sia dalle esigenze proprie del servizio. Tale situazione deficitaria già esistente nei decorsi esercizi ed ulteriormente aggravatasi nel corso del 1983, ha provocato anche numerosi reclami da parte degli interessati attraverso le rappresentanze militari di categoria.

Per quanto concerne poi l'incidenza di oneri revisionali sull'importo globale dei corrispettivi contrattuali, si riferisce che l'unica somma pagata a tale titolo nel 1983 sul Capitolo 2067 « manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici » è quella riferita ad un contratto con la Srl Navaltecnica di Messina per la riparazione della motovedetta veloce « CP 230 » di Napoli, stipulato nel 1980 per lire 58.823.405 e modificato con atto aggiuntivo del 1981, con una spesa supplementare di lire 41.939.250. La somma corrisposta (4.044.434) è stata in percentuale, il 6,875 per cento del prezzo pattuito con il contratto principale.

Di modestissima entità è stata, nella fattispecie, la conseguenza derivata in ordine al suddetto compenso, dalla sospensione dei lavori e dalla conseguente proroga di 150 giorni derivante dall'atto addizionale.

Per quanto riguarda, infine, il caso di penalità contrattuale applicato nei confronti della Società Isotta Fraschini, per la quale la Corte dei Conti ha formulato il rilievo n. 52 del 16 luglio 1982, si riferisce che questo Ispettorato Generale non ha accolto l'istanza presentata dalla Società a giustificazione dei ritardi verificatisi nella fornitura di ricambi per motori marini, perchè i motivi addotti a giustificazione non sono risultati sufficienti a configurare nella fattispecie, alcun evento imputabile a causa di forza maggiore o a questa assimilabile.

Tale decisione è stata notificata con raccomandata A.R. del 13 dicembre 1983, e ricevuta dalla Società Isotta Fraschini in Saronno il 21 stesso mese.

Essendo trascorsi sessanta giorni da tale data senza alcuna replica da parte della Società è stato disposto l'incameramento all'Erario della somma di lire 21.098.421.

GESTIONE FONDI CAPITOLO 2065. *Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto terrestri.*

A) GESTIONE RESIDUI

	(lire)
1) Impegni per acquisto di n. 5 autoveicoli presi nel 1981 e perfezionati nel 1983 per . . .	37.811.067
2) Impegni per acquisto di n. 8 autoveicoli presi nel 1982 e perfezionati nel 1983	67.771.493

B) GESTIONE COMPETENZA

	(lire)	(lire)
Stanziamento		250.000.000
1) *Spese*		
— Spese per l'esercizio dei mezzi	121.640.304	
— Spese per la manutenzione .	20.709.696	
— Assicurazione anno 1983 . .	24.442.002	
— Acquisto di n. 2 autoveicoli .	24.618.565	
		191.410.567
2) *Impegni*		
— Aquisto di n. 6 autoveicoli da perfezionare nel 1984		58.580.322
		249.990.889
3) Economia di bilancio		9.111
Totale . . .		250.000.000

CAPITOLO 7601. — *Acquisto di mezzi nautici da iscrivere nei quadri del naviglio e delle relative dotazioni.*

	(lire)
Residuo stanziamento provenienza 1981 . . .	478.790.729
Residuo stanziamento provenienza 1982 . . .	2.160.028.641
Totale residui all'1° gennaio 1983 . .	2.638.819.370
Stanziamento della competenza 1983 . . .	2.700.000.000
Totale stanziamento al 1° gennaio 1983 .	5.338.819.370

Acquisti effettuati per contratti allo scadere del 1982 (impegni perfezionati nel 1983):

	(lire)	
— SpA SIRM di Roma, fornitura n. 11 radiotelefoni per motovedette	67.968.450	
— Srl CANTIERI BALSAMO Brindisi, n. 1 motovedetta (quinto d'obbligo su contratto 21 dicembre 1981) . . .	253.188.635	
— SpA ISOTTA FRASCHINI (MI), n. 10 refrigeranti motori marini	48.312.225	
	369.469.310	

Utilizzi

		(lire)
1) Acquisti effettuati per contratti nel corso del 1983:		
— SpA TECNOMARINE di Viareggio, n. 2 motovedette veloci da mt. 15,10 a seguito di appalto concorso	1.550.043.856	
— SpA CRESTITALIA di Ameglia, n. 1 motoscafo lagunare .	44.775.000	1.594.818.856
2) Acquisti effettuati per autorizzazioni (spese in economia): Vestiario, eliche, battelli, ecc. .		303.764.900
3) Acquisto effettuato per contratto allo scadere del 1983 (impegno perfezionabile nel 1984):		
— SpA SIRM, n. 2 radiotelefoni		13.422.550
		3.426.813.064

Residuo stanziamento non utilizzato e trasferito al bilancio 1984, ai sensi dell'articolo 36, secondo comma della legge sulla C.G.S.

CAPITOLO 2067. — *Manutenzione ed esercizio di mezzi nautici.*

	(lire)
Stanziamento	2.400.000.000
Variazione in aumento (legge 15 ottobre 1983, n. 562)	100.000.000
Totale . . .	2.500.000.000

Utilizzi

	(lire)	
1) Spese per l'esercizio mezzi nautici	968.300.000	
2) Spese per riparazioni e manutenzioni effettuate per autorizzazioni (spese in economia) . . .	832.756.000	
3) Assicurazione dei mezzi . .	6.795.992	
4) Revisione prezzo su contratto stipulato nel 1980 con la NAVALTECNICA Srl di Messina per riparazione M/v C.P. 230 . .	4.044.434	
5) Riparazioni mezzi nautici effettuate per contratti nel corso del 1983:		
— Srl CANTIERI LA SPEZIA per riparazione M/v C.P. 248 .	32.919.575	
— Spa ISOTTA FRASCHINI, CP. 243 revisione motori . .	68.962.072	
— Spa GETEMAR (RM), revisione motori fuoribordo . .	7.528.170	
— Srl CANTIERISTICA C.VECCHIA, riparazione CP. 301 .	122.952.150	
— Srl RETTIFICHE RANIERI Bari, riparaz. CP. 302 . .	104.351.620	
— Srl L. RUSSO (ME), rip. CP. 2004	53.700.150*	
— Srl L. RUSSO (ME), rip. CP. 237	38.874.650	
— Srl NAVALTECNICA, rip. CP. 235	26.248.100*	
— Srl CANT. BALSAMO (BR), rip. CP. 311	143.638.200*	
— Srl L. RUSSO (Me), rip. CP. 239	88.923.150*	2.499.993.363
Economia di bilancio		6.637

* impegni perfezionabili nel 1984.

CAPITOLO 2068. — *Spese per attrezzature tecniche, ecc.*

	(lire)
Stanziamento	160.000.000
Variazione in aumento (legge 15 ottobre 1983, n. 562)	50.000.000
Totale . . .	210.000.000

Utilizzi

	(lire)	
Acquisti effettuati per autorizzazioni (spese in economia):		
— scaldabagni (alloggi erariali e caserme)	2.741.233	
— estintori	3.058.945	
— batterie (telefoni, apparati VHF)	4.130.870	
— bandiere	758.075	
— arredi per le caserme . . .	47.748.502	
— acquisti e messa in opera apparati VHF, centralini telefonici, stazioni meteorologiche, ecc. . .	71.205.500	
— riparazioni arredi, televisori, estintori, apparati VHF, telefoni, cucine	80.356.875	210.000.000
		— — —

SITUAZIONE DEI MEZZI TERRESTRI PER I SERVIZI TECNICI IN DOTAZIONE ALL'ISPETTORATO GENERALE DELLE CAPITANERIE DI PORTO ED AI COMANDI/UFFICI PERIFERICI DIPENDENTI, ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1983

Comandi di assegnazione	Tabella	Consistenza	Targa	N. Telaio	Data Imm.ne	Note
Ispettorato generale delle capitanerie di porto	2 Autobus	Fiat 309/Bus	CP 2028	002340	27-7-1963	
		OM Tigrotto/Bus	CP 2072	361033	9-1-1968	Fuori uso
	3 Autovetture	Fiat Argenta 1600	CP 1234	748037	2-5-1983	
		Fiat 128	CP 1194	1743815	9-11-1974	
		Fiat 128	CP 1220	2693146	23-1-1980	
	2 Derivati	Fiat 900/E	CP 2132	527158	6-1-1981	
	1 Motomezzo	Gilera 125	CP 3110	111/6681	5-3-1977	
		DIREZIONI MARITTIME				
1) Genova	3 Autovetture	Fiat 131	CP 1221	681668	19-51980	
		Fiat 131	CP 1226	4411282	8-10-1981	
		Fiat 128	CP 1181	0894315	6-6-1972	Fuori uso
	3 Derivati	Fiat 850/T	CP 2108	0314044	6-12-1973	
		Fiat 900/E	CP 2146			(ordinazione 1983)
	1 Motomezzo					
2) Livorno	2 Autovetture	Fiat 131	CP 1227	251295	17-6-1981	
		Fiat 128	CP 1176	0685900	25-1-1971	
	2 Derivati	Fiat 900/T	CP 2131	507013	12-8-1980	
		Fiat 850/F	CP 2103	290356	1-3-1973	Fuori uso (in corso pratica alienaz.)
	1 Motomezzo					
3) Civitavecchia	2 Autovetture	Fiat 131	CP 1202	4098042	3-12-1976	
		Fiat 124	CP 1167	0810208	9-9-1970	
	3 Derivati	Fiat 850/T	CP 2102	291163	14-11-1972	Fuori uso (in corso pratica alienaz.)
		Fiat 900/E	CP 2140	566287	22-12-1982	
	2 Motomezzi					

Comandi di assegnazione	Tabella	Consistenza	Targa	N. Telaio	Data Imm.ne	Note
4) Napoli	3 Autovetture	Fiat 131	CP 1216	4318752	8-10-1979	
		Fiat 125	CP 1165	0369855	8-7-1970	
	3 Derivati	Fiat 900/T	CP 2119	429499	23-11-1977	
		Fiat 900/T	CP 2126	487216	7-12-1979	
	3 Motomezzi					
5) Reggio Calabria	2 Autovetture	Fiat 128	CP 1198	1775482	29-10-1974	
		Fiat 1300	CP 1136	0460384	15-7-1965	Fuori uso
	2 Derivati	Fiat 238/P	CP 2092	102172	21-7-1972	Fuori uso
		Fiat 900/E	CP 2137	546605	21-9-1981	
	1 Motomezzo					
6) Bari	2 Autovetture	Fiat 125	CP 1174	0444608	19-10-1971	
		Fiat 1300	CP 1135	0480566	6-4-1965	
	3 Derivati	Fiat Campagnola	CP 2065	003906	21-12-1964	Fuori uso
		Fiat 900/E	CP 2133	526681	28-1-1981	
7) Ancona	2 Autovetture	Fiat Ritmo 60	CP 1232	4402481	7-9-1981	
		Fiat 125	CP 1164	0346683	11-5-1970	
	2 Derivati	Fiat 238	CP 2080	0038844	18-10-1969	Fuori uso (da versare in permuta) (ordinazione 1983)
		Fiat 900/E	CP 2149			
	1 Motomezzo					
8) Venezia	2 Autovetture	Fiat 131	CP 1207	424583	18-1-1979	
		Fiat 127/L	CP 1209	2479538	18-1-1979	Fuori uso (in corso pratica alienaz.)
	2 Derivati	Fiat 850/T	CP 2112	345160	25-10-1974	Fuori uso (in corso pratica alienaz.)
	1 Motomezzo					
9) Trieste	2 Autovetture	Fiat 128	CP 1217	2698567	19-11-1979	
		Fiat 125	CP 1162	0267302	23-1-1970	Fuori uso
	2 Derivati	Fiat 900/E	CP 2143	565982	24-1-1983	
	1 Motomezzo	Lambretta 125	CP 3091	745391	6-9-1960	
		Lambretta 125	CP 3095	764003	20-12-1960	Da alienare

Comandi di assegnazione	Tabella	Consistenza	Targa	N. Telaio	Data Imm.ne	Note
10) Cagliari	2 Autovetture	Fiat 131	CP 1230	4411257	10-9-1981	
	3 Derivati	Fiat 850/T	CP 2111	338803	6-12-1974	
		Fiat 900/E	CP 2134	526731	11-3-1981	
	1 Motomezzo					
11) Catania	2 Autovetture	Fiat 131	CP 1228	4411255	22-9-1981	
		Fiat 124	CP 1184	1224762	12-10-1972	
	2 Derivati	Fiat 238/P	CP 2094	114493	7-4-1973	
		Fiat 238/P	CP 2091	0102093	10-4-1972	Fuori uso (da versare in permuta) (ordinazione 1983)
	1 Motomezzo					
12) Palermo	2 Autovetture	Fiat 131	CP 1229	4410921	7-9-1981	
		Fiat 132	CP 1190	0065325	27-9-1973	
	2 Derivati	Fiat 238/P	CP 2104	134982	30-1-1974	
	1 Motomezzo					
		CAPITANERIE DI PORTO				
1) Imperia	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1175	0685538	26-11-1971	Fuori uso
	2 Derivati	Fiat 850/T	CP 2116	369154	30-10-1975	Fuori uso
	2 Motomezzi					
2) Savona	1 Autovettura	Fiat 131	CP 1215	4318955	10-10-1979	
		Fiat 124	CP 1154	0350523	15-2-1968	Fuori uso (in corso pratica alienaz.)
	2 Derivati	Fiat 900/E	CP 2139	566285	20-1-1983	
		Fiat 238/P	CP 2100	0114417	3-2-1973	Fuori uso (in corso pratica alienaz.)
	2 Motomezzi					
3) La Spezia	1 Autovettura	Fiat 131	CP 1233	917901	11-11-1982	
	1 Derivato	Fiat 850/T	CP 2117	369149	5-12-1975	
	1 Motomezzo					

Comandi di assegnazione	Tabella	Consistenza	Targa	N. Telaio	Data Imm.ne	Note
4) Viareggio	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1203	2281800	26-3-1977	
	1 Derivato	Fiat 850/T	CP 2106	200B1|314048	23-8-1973	
	1 Motomezzo					
5) Portoferraio	1 Autovettura	Fiat Ritmo 60	CP 1231	2649550	30-9-1981	
		Fiat 128	CP 1168	0237299	21-8-1970	Fuori uso (in corso pratica alienaz.)
	1 Derivato	Fiat 850/T	CP 2114	345153	9-11-1974	
	1 Motomezzo					
6) Roma	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1212	2651783	5-10-1978	
	2 Derivati	Fiat 238/P	CP 2105	0138799	17-10-1973	Fuori uso
		Fiat 850/E	CP 2118	0371532	1-10-1975	Fuori uso
	2 Motomezzi	Gilera 125	CP 3113	115/10765	20-12-1980	
7) Gaeta	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1197	1949283	13-8-1975	
	1 Derivato	Fiat 850/T	CP 2096	291164	15-10-1972	Fuori uso
		Fiat 900/E	CP 2141	565989	11-1-1983	
	1 Motomezzo					
8) Torre del Greco	1 Autovettura	Fiat 124	CP 1163	712178	26-1-1970	Fuori uso (in corso vers. alla CRI)
	1 Derivato	Fiat 900/E	CP 2135	526584	19-3-1981	
	1 Motomezzo					
9) Castellammare di Stabia	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1211	2625533	7-8-1978	
	1 Derivato	Fiat 900/T	CP 2128	487215	19-12-1979	
	1 Motomezzo					
10) Salerno	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1187	1141810	28-10-1972	
	2 Derivati	Fiat 900/T	CP 2120	461328	12-12-1978	
	1 Motomezzo					

Comandi di assegnazione	Tabella	Consistenza	Targa	N. Telaio	Data Imm.ne	Note
11) Vibo Valentia Marina	1 Autovettura	Fiat Ritmo 60	CP 1235			(ordinazione 1983)
		Fiat 128	CP 1180	0726477	28-11-1972	Corso trasfer. a Circomare Pozzuoli
	2 Derivati	Fiat 850/T	CP 2095	291165	12-7-1973	
	1 Motomezzo					
12) Crotone	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1199	1315321	20-10-1975	
	2 Derivati	Fiat 850/T	CP 2107	314037	5-9-1973	
	1 Motomezzo					
13) Gallipoli	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1170	0416838	7-4-1971	
	1 Derivato	Fiat 900/T	CP 2123	476738	10-7-1979	Fuori uso
	1 Motomezzo					
14) Taranto	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1195	1772667	9-1-1975	
	2 Derivati	Fiat 900/T	CP 2130	506572	22-4-1980	
	1 Motomezzo					
15) Brindisi	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1172	654873	19-10-1971	
	2 Derivati	Fiat 850/T	CP 2113	345138	26-3-1975	
		Fiat 900/E	CP 2136	527170	31-3-1981	
	1 Motomezzo	Lambretta 125	CP 3075	707323	30-10-1959	Fuori uso
16) Manfredonia	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1178	0733896	27-1-1972	
	2 Derivati	Fiat 900/E	CP 2138	546816	22-9-1981	
	1 Motomezzo					
17) Molfetta	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1186	1133613	28-11-1972	
	1 Derivato	Fiat 900/T	CP 2121	461689	6-2-1979	
	1 Motomezzo					

Comandi di assegnazione	Tabella	Consistenza	Targa	N. Telaio	Data Imm.ne	Note
18) Pescara	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1205	2413173	10-1-1978	
	1 Derivato	Fiat 850/T	CP 2099	291174	5-2-1973	
	1 Motomezzo					
19) San Benedetto del Tronto	1 Autovettura	Fiat 127	CP 1206	169305	7-12-1977	
	1 Derivato	Fiat 900/T	CP 2122	476744	10-10-1979	
	1 Motomezzo					
20) Rimini	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1171	0673069	18-10-1971	
	1 Derivato	Fiat 850	CP 2109	0314287	22-11-1973	
		Fiat Campagnola	CP 2050	003540	25-9-1964	Fuori uso
	1 Motomezzo	Lambretta 125	CP 3083	751770	18-10-1960	
21) Ravenna	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1208	2341293	3-7-1978	
	2 Derivati	Fiat 900/E	CP 2142	565983	12-1-1983	
		Fiat Campagnola	CP 2051	003568	7-11-1964	
	2 Motomezzi					
22) Chioggia	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1196	1775482	29-10-1974	
	1 Derivato	Fiat 900/T	CP 2125	476733	21-6-1979	
	1 Motomezzo					
23) Monfalcone	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1173	0686402	18-10-1971	
	1 Derivato	Fiat 900/T	CP 2124	475947	10-7-1979	
	1 Motomezzo					
24) Olbia	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1225	8003944	27-3-1981	
	2 Derivati	Fiat 1100/T	CP 2074	138421	28-2-1968	Fuori uso (in corso pratica alienaz.)
		Fiat 900/E	CP 2144	566286	27-12-1982	
	1 Motomezzo					

Comandi di assegnazione	Tabella	Consistenza	Targa	N. Telaio	Data Imm.ne	Note
25) Porto Torres	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1222	2767517	14-10-1980	
	1 Derivato	Fiat 900/E	CP 2148			(ordinazione 1983)
	1 Motomezzo					
26) Messina	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1189	1450667	2-11-1973	
	1 Derivato	Fiat 850/T	CP 2098	291175	6-10-1973	
	1 Motomezzo					
27) Siracusa	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1201	1950971	2-8-1975	
	1 Derivato	Fiat 850/T	CP 2110	314006	5-11-1973	
	1 Motomezzo					
28) Augusta	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1223	2754651	1-9-1980	
	1 Derivato					
	1 Motomezzo					
29) Porto Empedocle	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1219	2750048	23-4-1980	
	1 Derivato	Fiat 850/T Fiat 900/E	CP 2093 CP 2145	291176 565987	3-3-1973 4-1-1983	Fuori uso
	1 Motomezzo					
30) Mazara del Vallo	1 Autovettura	Fiat Ritmo 60 Fiat 127	CP 1236 CP 1193	 0996535	 9-9-1974	(ordinazione 1983) In corso trasf. a Circomare Marsala
	1 Derivato	Fiat 900/T	CP 2129	488322	11-1-1980	
	1 Motomezzo					
31) Trapani	1 Autovettura	Fiat 128	CP 1224	2773583	1-10-1980	
	1 Derivato	Fiat 900/T	CP 2127	487961	7-1-1980	
	1 Motomezzo					

Comandi di assegnazione	Tabella	Consistenza	Targa	N. Telaio	Data Imm.ne	Note
		UFFICI CIRCONDARIALI MARITTIMI N. 27				
1) Sanremo (IM)	1 Autovettura 1 Derivato 1 Motomezzo	Fiat 127	CP 1218	9061434	28-1-1980	
2) S. Margherita Ligure (GE) . .	c.s.	Fiat 1100	CP 1085	732633	10-10-1960	Fuori uso (in corso pratica alienaz.)
3) Marina di Carrara (MS) . . .	c.s.					
4) Piombino (LI)	c.s.	Fiat 127	CP 1210	2491416	18-1-1979	
5) Porto Santo Stefano (GR) . .	c.s.	Fiat 128	CP 1159	0026877	1-10-1969	
		Fiat 850/T	CP 2075	137814	28-2-1968	
6) Anzio (Roma)	c.s.	Fiat 128	CP 1161	0078721	15-11-1969	
		Lambretta 125	CP 3097	764137	22-11-1960	Fuori uso (in corso pratica alienaz.)
7) Ischia (NA)	1 Autovettura 1 Derivato 1 Motomezzo	Fiat 127	CP 1200	1316899	2-7-1975	
8) Procida (NA)	c.s.					
9) Pozzuoli (NA)	c.s.	Fiat 850/F	CP 2088	226838	20-11-1971	
10) Torre Annunziata (NA)	c.s.					
11) Barletta (BA)	c.s.	Fiat 1100	CP 1157	1692451	13-9-1968	Fuori uso
12) Ortona (CH)	c.s.	Fiat 1500	CP 1134	0433555	21-12-1964	
13) Termoli (CB)	c.s.					

Comandi di assegnazione	Tabella	Consistenza	Targa	N. Telaio	Data Imm.ne	Note
14) Pesaro	c.s.	Fiat 128	CP 1183	1140485	17-2-1973	
15) Grado (GO)	c.s.	Fiat 1100	CP 1112	953970	8-6-1962	Fuori uso (messa a disposizione PGS per alienazione)
		Lambretta 125	CP 3106	138561	2-4-1968	
16) Carloforte (CA)	c.s.	Fiat 127	CP 1213	2501352	21-2-1979	Fuori uso (in corso di vers. alla CRI)
17) S. Antioco (CA)	c.s.	Fiat 500	CP 1179	2912868	21-1-1972	Fuori uso (in corso cessione giunta alla CRI)
18) Arbatax (NU)	1 Motomezzo					
19) La Maddalena (SS)	1 Autovettura	Fiat 124	CP 1185	1224409	12-10-1972	
		Fiat 1100	CP 1145	1456577	3-7-1966	Fuori uso (in corso pratica alienaz.)
	1 Derivato	Fiat 850/F	CP 2076	142126	23-12-1968	
	1 Motomezzo					
20) Alghero (SS)	c.s.	Fiat 128	CP 1204	2304527	29-6-1977	
21) Lipari (ME)	c.s.	Gilera 125	CP 3112	111/7446	14-7-1978	
22) Milazzo (ME)	c.s.					
23) Riposto (CT)	c.s.	Fiat 1100	CP 1150	1596732	7-9-1967	
24) Licata (AG)	c.s.	Fiat 128	CP 1169	0476010	21-4-1971	
25) Marsala (TP)	c.s.					
26) Termini Imerese (PA)	c.s.	Fiat 128	CP 1192	1444013	9-10-1973	
27) Gela (CL)	c.s.	Fiat 127	CP 1214	2714808	18-7-1979	

Comandi di assegnazione	Tabella	Consistenza	Targa	N. Telaio	Data Imm.ne	Note
UFFICI LOCALI MARITTIMI N. 39 (Di cui 37 sprovvisti di mezzi efficienti)						
1) Fregene	1 Motomezzo	Guzzi Stornello	CP 3109		28-11-1972	Fuori uso
2) Fano	1 Motomezzo	Lambretta 125	CP 3094	763776	11-11-1960	Fuori uso
3) Cattolica	1 Motomezzo	Lambretta 125	CP 3086	752193	18-10-1960	
4) Giulianova	1 Motomezzo	Gilera 98	CP 3107	001/54111	1-9-1966	
DELEGAZIONI DI SPIAGGIA: Previste dalla Tabella n. 46 su 253 esistenti (di cui n. 43 sprovviste di mezzi efficienti)						
1) Portofino	1 Motomezzo	Lambretta 150	CP 3071	642103	14-10-1959	
2) Civitanova Marche	1 Motomezzo	Lambretta 150	CP 3082	749598	15-9-1960	Fuori uso
3) Jesolo	1 Motomezzo	Lambretta 125/DL	CP 3107	1363	21-5-1969	
4) Bisceglie	1 Motomezzo	Lambretta 125/DL	CP 3016	472931	9-6-1954	Fuori uso
5) Margherita di Savoia	1 Motomezzo	Gilera 98	CP 3102	001/53556		Fuori uso
6) Castro	1 Motomezzo	Gilera 125	CP 3111	111/7144	9-8-1977	

SITUAZIONE NUMERICA DEI MEZZI TERRESTRI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1983

TABELLA (*)		CONSISTENZA
Autobus	2	2 di cui 1 fuori uso
Autovetture	86	81 di cui 14 fuori uso
Derivati	98	65 di cui 16 fuori uso
Motomezzi	163	19 di cui 8 fuori uso
Totale	349	167 di cui 38 fuori uso

(*) Tabella approvata con Decreto Interministeriale 1.12.1966, registrato alla Corte dei Conti il 26-1-1967, Reg. n. 1 Marina Mercantile, foglio n. 95.

RUBRICA IV. — DIFESA DEL MARE. - DEMANIO.

1. — *Demanio marittimo.*

In linea con gli obiettivi e gli indirizzi programmatici esplicitati nella nota preliminare al bilancio di previsione di cui al foglio n. 23 aprile 1982 n. 50054 e compatibilmente con i mezzi finanziari e soprattutto « personali », estremamente ridotti, a disposizione — questo Servizio ha proseguito nella azione intesa ad assicurare — da un lato — un utilizzo del demanio marittimo più consono alle esigenze della collettività e — d'altro canto — condizioni più soddisfacenti di navigabilità.

In particolare, per il primo aspetto è da rilevare come la prosecuzione del programma volto alla pulizia delle spiagge libere, condotto d'intesa con i Comuni ed Enti interessati, e gli specifici interventi disposti ad hoc abbiano avuto eco favorevole sulla stampa in quanto hanno — tra l'altro — consentito a quei cittadini che, per vari motivi, non hanno inteso servirsi di strutture a ciò destinate di poter frequentare spiagge libere pulite. Anche l'attività di « bonifica » delle acque portuali, effettuata già da alcuni anni con maggior continuità e organicità che in passato, ha prodotto positivi riflessi anche di ordine psicologico che ne hanno ampliato la portata inducendo — tra l'altro — proprietari di alcuni relitti spesso sommersi da anni a procedere spontaneamente alla rimozione ed evitando così oneri a carico dell'erario.

Per il settore degli Enti portuali ed organismi affini, lo scrivente ha provveduto agli incombenti connessi all'esecuzione di contratti già in corso per la fornitura di impianti portuali e di mezzi meccanici e soprattutto ha provveduto ad erogare — a favore degli Enti portua-

li — i contributi previsti da leggi pluriennali, per tale punto in particolare e specificatamente sugli inconvenienti rilevati e connessi alla disorganicità della legislazione che contraddistingue gli ordinamenti degli Enti portuali ed all'antieconomicità della relativa gestione imputabile alla rigidità dei costi ed alle difficoltà che si frappongono alle iniziative di tipo imprenditoriale che detti Enti intendano assumere si rinvia a quanto esposto nella richiamata nota preliminare al bilancio preventivo.

Passando poi all'esposizione analitica delle risultanze di consuntivo, si rappresenta quanto segue:

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

CE 2 03 - Acquisto Servizi.
CE 3 09 - Altre.

Capitolo 2544, concernente la demolizione di costruzioni abusive sul demanio marittimo ed oneri analoghi: l'esiguità dei fondi stanziati per il 1983 (lire 10 milioni) non ha consentito di far fronte alle esigenze manifestatesi durante l'esercizio e che richiedevano la stipula di un contratto per circa 19 milioni. Non è stato possibile ottenere in tempo utile l'integrazione di bilancio, richiesta in relazione al carattere obbligatorio delle spese stesse e disposta poi sullo stanziamento per il 1984. Si è invece provveduto, a seguito della riassegnazione delle somme occorrenti, al pagamento del corrispettivo — in quota proporzionale alla parte di lavori eseguiti — per altro contratto stipulato in passato.

Capitolo 2548, che contempla i ricordati oneri per rimozioni di ufficio disposte ai sensi degli articoli 72 e 73 del Codice della Navigazione, nonchè per manovre disposte di ufficio ex articolo 63 dello stesso Codice. Nel 1983 — a seguito di apposite gare di licitazione privata — sono stati stipulati 3 contratti di appalto di lavoro per rimozioni di uffici di relitti nell'ambito portuale per uno dei quali, a causa di rilievi di ordine meramente formale, è tuttora in corso la registrazione da parte della Corte dei Conti.

L'impegno complessivo è stato di lire 377.270.000 la maggior parte dei quali (lire 345.480.000) è stata utilizzata per la rimozione di un relitto che aveva parzialmente ostruito l'imbocco del porto di Punta Penna (Vasto): alla chiusura dell'esercizio anche i lavori di cui ai contratti già perfezionati non risultavano ancora ultimati; mentre nel corso del 1983 stesso sono stati definiti, con il pagamento (per una somma complessiva di circa 120 milioni), contratti stipulati negli anni precedenti.

Per completezza si precisa che, di converso, è da registrare una entrata di lire 5.120.000 per la vendita del materiale risultante da una rimozione ultimata nel 1983; mentre sono stati definitivamente acquisiti sul Capitolo 3650 del bilancio di entrata di questo Ministero sem-

pre per il 1983 altre lire 4.719.590 conseguente ad altra vendita (a peso) per la quale il « decreto provvisorio » di approvazione era stato redatto nel 1982.

CE 209 — Altre spese per i beni e servizi.

CE 3 03 — Spese per uffici e servizi particolari.

Capitolo 2543, attinente alle spese per l'uso e la vigilanza del demanio marittimo: è stata disposta un'apertura di credito di lire 168.000 a favore del Comandante del Porto di S. Benedetto del Tronto per l'acquisto di mappe catastali.

CE 3 07 — Beni Demaniali e Patrimoniali.

Capitolo 2547, relativo alle spese di manutenzione e pulizia del demanio marittimo: come accennato è proseguito il programma volto alla pulizia delle spiagge libere, effettuato d'intesa con i Comuni ed Enti interessati. Ove ritenuto necessario, si è provveduto con interventi diretti da parte dell'Amministrazione a mezzo di contratti di appalto appositamente stipulati con ditte specializzate nel settore.

Detti contratti (complessivamente 3, stipulati — rispettivamente — per Bari, Trieste e Porto Torres) hanno comportato una spesa totale di circa 34.000.000 ed i lavori relativi sono stati completamente eseguiti nell'anno stesso.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

CE 3 09 — Altre.

Capitolo 2571, non si è provveduto all'erogazione del contributo per la gestione della Stazione Marittima di Brindisi, dato che l'erogazione stessa è condizionata — per legge — alla sussistenza di un deficit che nel 1983, anche a seguito dell'istituzione della tassa passeggeri, non si è verificato.

Capitolo 2572. — *Contributo all'Ente autonomo del Porto di Trieste.*

Nel corso dell'esercizio 1983 è stata erogata all'Ente la somma di lire 4.600 milioni circa, come stabilito dalla legge pluriennale di spesa 22 dicembre 1979 n. 681.

Capitolo 2574. — *Contributo ordinario al Consorzio Autonomo del Porto di Napoli.*

Nel corso dell'esercizio 1983 è stata erogata al Consorzio Autonomo del Porto di Napoli la somma di lire 4.000.000 circa, ai sensi della legge pluriennale di spesa 22 dicembre 1979, n. 683.

Capitolo 2576. — *Contributo Ordinario all'Ente Autonomo del Porto di Savona.*

Nel corso dell'esercizio 1983 è stata erogata all'Ente Autonomo del Porto di Savona la somma di lire 2.000.000 circa, come previsto dalla legge pluriennale 22 dicembre 1981, n. 794.

CATEGORIA XI. — *Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato.*

CE 3 01 — Investimenti fissi lordi.

Capitolo 8021. — *Spese per l'installazione di nuovi impianti e mezzi meccanici fissi e mobili e per le costruzioni di nuovi manufatti per le aziende dei mezzi meccanici e dei magazzini nei porti di Ancona, Cagliari, Livorno, La Spezia e Messina.*

La spesa di lire 2.700 milioni circa è riferita al pagamento delle singole rate contrattuali e di revisione dei prezzi, relativa a contratti stipulati dalle Aziende in parola con ditte fornitrici di impianti portuali e di mezzi meccanici fissi e mobili.

2. — *Difesa del mare.*

La ripartizione delle spese tra i vari Ministeri e la strutturazione dei servizi amministrativi che li compongono ha portato, quanto al Ministero della marina mercantile, all'iscrizione, nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1983, della rubrica IV riguardante « difesa del mare-demanio ». Volendo discendere ad un'analisi dei dati finanziari del consuntivo 83 che tengano conto anche dell'aspetto economico e funzionale si formulano le seguenti osservazioni:

RUBRICA IV. — CATEGORIA IV.

Costi sostenuti	(lire)
In conto competenza	23.181.385
In conto residui passivi	83.037.610
Con un Centro Totale di spesa di	106.218.995

In termini di stretta competenza economica i servizi prodotti sono eminentemente esigui (sono quelli che si misurano col costo di lire 23.181.385); ma se si ha riguardo all'ammontare degli impegni pari

a lire 714.807.743 l'ordine di grandezza delle prestazioni ricevute nell'ambito dell'attività diretta al disinquinamento marino assume differenti proporzioni fino a definire realizzato quello che è il contenuto minimo ed essenziale del compito istituzionale della difesa del mare.

Fare delle previsioni di spesa che si appalesino adeguate non è facile trattandosi di far fronte ad azioni delittuose o soltanto colpose e, comunque, ad eventi inquinanti di cui non è possibile conoscere a priori l'entità.

Un maggiore stanziamento non sarebbe privo di prudenza finanziaria.

CATEGORIA IV.

Costi sostenuti	(lire)
In conto competenza	21.835.290
In conto residui	20.337.000
Con un Centro Totale di spesa di	42.172.290

Essendo l'impegno di lire 21.835.290 e risultando l'ammontare della spesa effettivamente sostenuta di pari importo è significativo il fatto che ha trovato piena esecuzione l'accordo italo-franco-monegasco per la protezione delle acque del Mediterraneo sia pure sul piano della competenza.

Il centro spesa dimostra che vi è stato lo smaltimento di quasi tutti i residui risultando ancora in piedi quelli finali per lire 21.500.

CATEGORIA V.

Costi sostenuti	(lire)
In conto competenza	379.638.000
In conto residui passivi	—
Totale centro spesa	379.638.000

Il previsto in competenza a titolo di contributo al finanziamento del piano d'azione per la tutela del mare mediterraneo dall'inquinamento ha trovato piena erogazione.

CATEGORIA XI.

Costi sostenuti	(lire)
In conto competenza	—
In conto residui passivi	—
Totale centro spesa	—

Gli impegni ammontanti a complessive lire 33.600.000.000 trovano la seguente giustificazione:

— lire 16.800.000.000 vengono puramente e semplicemente accantonati per la realizzazione di acquisto, costruzione o noleggio di mezzi nautici, aeromobili ecc., per la prevenzione ed il controllo degli inquinamenti, assumendo così il ruolo di residui di stanziamento al termine dell'esercizio 1983.

Per la realizzazione di una unità navale è stato recentemente interessato il competente Ispettorato Tecnico per uno studio ad hoc;

— lire 7.200.000.000 hanno costituito oggetto di impegno per la costruzione di 10 motovedette di salvataggio di altura di grande autonomia e ognitempo (è in corso infatti un procedimento in tal senso iniziato dall'Ispettorato Generale delle Capitanerie di Porto) per cui hanno assunto il ruolo di residui alla fine dell'esercizio 1983;

— lire 9.600.000.000 stanziati per la costruzione o l'acquisto di unità navali ed aereomobili dirette alla realizzazione del servizio di vigilanza in mare ex articolo 6 legge 31 dicembre 1982, n. 979, sono diventati alla scadenza dell'esercizio finanziario 1983, puri residui di stanziamento. In proposito si è ancora nella fase di esame dei profili operativi cui le unità da realizzare sono dirette.

CATEGORIA XII.

Costi sostenuti	(lire)
In conto competenza	—
In conto residui passivi	—
Totale centro spesa	—

L'impegno ammontante a lire 4.000.000.000 investe i fondi di cui alla legge n. 203 del 1976 e successive modificazioni che, il Ministero, in accoglimento della richiesta avanzata dal Consorzio del Porto di Genova, ha inteso destinare per intero alla realizzazione di una stazione di degassificazione e di impianti annessi nel Porto di Genova.

L'importo impegnato è diventato a fine esercizio 1983 mero residuo di stanziamento per essere in corso di istruttoria la relativa pratica.

RUBRICA V. — SERVIZI MARITTIMI.

Capitolo 3001. *Spese per le missioni del personale incaricato dal Ministero della marina mercantile della vigilanza ministeriale sull'attività delle società di navigazione di preminente interesse nazionale e di carattere locale.*

È un capitolo che si autofinanzia in quanto il suo ammontare è costituito dalle ritenute del 2 per cento che sono effettuate sulle somme pagate per sovvenzioni e contributi (articolo 13 legge n. 684 del 1974 e articolo 9 della legge n. 169 del 1975). Dette ritenute sono fatte affluire alle entrate dello Stato per essere riassegnate nei limiti delle riconosciute necessità con decreto del Ministro del tesoro, allo stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile. Per il 1983 è stata richiesta una riassegnazione di lire 60.000.000, per un totale disponibile di lire 80.000.000, e sono state corrisposte circa 56.000.000 di lire.

Detto capitolo è utilizzato per esercitare da parte del Ministero della marina mercantile la vigilanza tecnica sullo svolgimento delle linee e dei servizi.

Capitolo 3031. *Acquisto, manutenzione e custodia di boe d'ormeggio e di altri gallegianti adibiti al servizio portuale. Spese per la visita del materiale nautico delle società sovvenzionate e per l'acquisto di carte nautiche e pubblicazioni.*

È un capitolo di modestissimo ammontare (lire 1.400.000) ed è stato utilizzato per circa la metà per l'acquisto di pubblicazioni economiche e giuridiche del settore marittimo.

Capitolo 3032. *Spese per il servizio di lancio di bollettini meteorologici per le navi del Mediterraneo tramite le Stazioni radio delle Poste e delle Telecomunicazioni e per la raccolta delle informazioni meteorologiche rilevate in mare ai fini della salvezza delle vite umane in mare.*

Tale servizio di primaria importanza è assicurato dalle Stazioni Radio costiere del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per la sicurezza della navigazione e per la salvaguardia della vita umana in mare. Le relative spese a norma dell'articolo 317 del decreto del Presidente della Repubblica n. 156 del 1973 vengono rimborsate al Ministero delle poste.

L'ammontare del capitolo è stato di lire 25.000.000, stanziamento interamente utilizzato; è da dire però che lo stanziamento, del tutto insufficiente, è rimasto immutato nel corso degli anni ed ha comportato un'esposizione debitoria del Ministero della marina mercantile nei confronti del Ministero delle poste alla data del 31 dicembre 1983 di

circa 12 miliardi di lire. Tale debito continua ad aumentare perchè a fronte di un fabbisogno annuale di oltre 2 miliardi, malgrado ripetute richieste di adeguamento, continua a mantenersi l'irrisoria iscrizione di 25 milioni.

Capitolo 3033. *Spese per il funzionamento del Comitato Centrale per la sicurezza della navigazione.*

Anche questo è un capitolo di modesto ammontare (lire 4.500.000) che nel corso del 1983 è rimasto completamente inutilizzato in quanto nessuno dei membri esterni del comitato ha presentato all'Amministrazione le domande di rimborso delle spese sostenute per partecipare alle riunioni del Comitato stesso.

Capitolo 3061. *Sovvenzioni, contributi di avviamento, erogazioni per ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi, alle Società assuntrici di servizi marittimi e compensi per speciali trasporti di carattere postale e commerciale.*

Rappresenta anno dopo anno il capitolo con maggiore stanziamento (lire 700.000.000.000) dell'intero bilancio ministeriale. Detto capitolo consente alle Società del gruppo Finmare di operare nel traffico merci di linea (anche se la normativa che regola tale settore ha quasi completamente esaurito la sua validità temporale) e nei servizi di collegamento con le isole maggiori e minori per il soddisfacimento delle esigenze connesse con lo sviluppo economico e sociale delle aree interessate ed in particolare del Mezzogiorno.

Lo stanziamento del capitolo nel corso del 1983 è stato utilizzato per il pagamento dei fabbisogni d'esercizio e per pendenze arretrate nelle seguenti misure:

	Fabbisogno 1983	Arretrati	Totali
Soc. Italia	24.677.609.184	5.663.124.397	30.340.733.581
Soc. Lloyd Triestino . .	36.508.871.590	23.546.606.248	60.055.477.838
Soc. Adriatica	23.448.538.912	15.361.836.027	38.810.374.939
Soc. Tirrenia	256.632.929.728	52.238.257.966	308.871.187.694
Soc. Toremar	25.938.147.971	12.533.956.056	38.472.104.027
Soc. Caremar	44.229.446.883	19.005.961.218	63.235.405.101
Soc. Siremar	51.856.515.732	21.891.859.690	73.748.375.422
	463.292.060.000	150.241.601.602	613.533.661.662

La differenza che si riscontra tra stanziamento di bilancio e pagamenti effettuati dipende unicamente dal fatto che, in assenza di formalizzazione dei rapporti, per legge possono essere erogati soltanto acconti il cui ammontare complessivo non superi il 90 per cento dello stanziamento.

L'intervento dello Stato si manifesta sottoforma di contributi e sovvenzioni. I contributi previsti per l'avviamento di servizi merci di linea prevedono l'erogazione di una somma per un periodo massimo di cinque anni pari alla quota di ammortamento ed interessi dell'investimento. La sovvenzione, invece, concessa per i servizi di collegamento con le isole maggiori e minori, determinata sulla base degli introiti netti, dell'ammortamento degli investimenti, delle spese di esercizio, dei costi di manutenzione e degli oneri finanziari, assicura l'equilibrio economico della gestione del relativo servizio.

Per l'anno in riferimento e per i servizi di collegamento con le isole maggiori e minori assicurati dalla Società Tirrenia e dalle tre Società regionali di navigazione Toremar, Caremar e Siremar nonchè per i collegamenti tra Trieste, altri scali del Friuli-Venezia Giulia e la costa istriana assicurati dalla Società Lloyd Triestino ed infine per i collegamenti tra la costa occidentale ed orientale del medio e del bosso Adriatico e con le isole Tremiti, assicurati dalla Società Adriatica, vengono forniti i seguenti dati:

	N. viaggi effettuati	N. passeggeri trasportati	Miglia percorse	N. auto al seguito	Automezzi pesanti trasp.
Soc. Tirrenia . .	17.996	5.151.479	—	925.827	471.570—(*)
Soc. Toremar . .	7.090	2.002.010	216.168	368.988	46.694
Soc. Caremar . .	14.320	3.902.782	461.704	184.287	62.782
Soc. Siremar . .	7.886	1.264.643	408.361	68.085	44.150
Soc. Lloyd Tr. . .	11	25.918	14.858	—	
Soc. Adriatica . .	907	314.964	180.361	22.421	5.584(*)
—(*) in m. lineari					e 520 tonn.

Capitolo 3062. — Contributi ad organismi internazionali per attività interessanti la Marina Mercantile.

È un capitolo che discende proprio dal carattere internazionale dello shipping. Esso prevede l'erogazione di contributi per l'I.M.O. (Agenzia specializzata delle Nazioni Unite costituita a norma della convenzione internazionale di Ginevra del 6 marzo 1948, approvata con legge n. 909 del 1956), per le spese di vigilanza dei ghiacci del Nord Atlantico in dipendenza della Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare, ratificata con legge n. 538 del 1966, e per il mantenimento di alcuni fari del Mar Rosso in base alla Convenzione adottata a Londra nel 1962 e resa esecutiva con legge n. 546 del 1966.

Lo stanziamento di L. 600.000.000 è stato utilizzato per L. 592.763.954.

RUBRICA VI. PESCA.

Capitolo 3521. — Spese per la partecipazione del personale della amministrazione centrale e di quello degli uffici periferici addetto ai servizi rigurdanti la pesca marittima ai corsi di formazione professionale e di aggiornamento.

Sono stati realizzati n. 6 corsi di qualificazione per gli addetti alla vigilanza nel settore della pesca presso l'Istituto di Ricerche sulla pesca di Ancona e n. 8 corsi di qualificazione per ufficiali ed agenti di polizia giudiziante presso vari Istituti scientifici individuati con il decreto ministeriale 4 novembre 1983, ai quali hanno partecipato n. 105 impiegati degli uffici periferici dell'Amministrazione.

Capitolo 3531. — Spese relative all'esercizio di mezzi nautici adibiti alla vigilanza sulla pesca.

Lo stanziamento è stato accreditato alle 43 Capitanerie di porto, con l'assegnazione media a ciascuna di esse di circa 3 milioni, per l'acquisto del gasolio e la manutenzione dei mezzi nautici adibiti alla vigilanza sulla pesca.

In conseguenza dei continui aumenti del costo del carburante e della manutenzione dei mezzi nautici, che comporta una sempre più illimitata uscita dei mezzi stessi, la vigilanza è esercitata in maniera sempre più insoddisfacente.

Capitolo 3532. — Spese per il noleggio di adeguati ed attrezzati natanti necessari alla esecuzione di studi e ricerche nel settore della pesca.

Capitolo 3568. — Contributi a enti ed istituti operanti nel settore della pesca marittima, per promuovere e programmare studi e ricerche per lo sviluppo del settore stesso e per la protezione delle risorse biologiche.

I due Capitoli sono collegati. Con gli stanziamenti degli anni 1973/1980 sono stati realizzati n. 17 progetti di studi e ricerche, con risultati che possono essere considerati più che soddisfacenti. Si tratta di Capitoli esauriti che vengono mantenuti solamente per il pagamento di somme impegnate perenti agli effetti amministrativi.

Capitolo 3562. — Contributo alle spese di funzionamento di Commissioni internazionali nel settore della pesca.

Si tratta di spesa obbligatoria. I pagamenti sono eseguiti in base alle segnalazioni dell'ICSEAF (Commissione Internazionale per la pesca nell'Atlantico Sud-Est) della quota di partecipazione nazionale.

Capitolo 3565. — Reiscrizione residui passivi perenti relativi al contributo straordinario commisurato al migliatico percorso negli esercizi 1974 e 1975, per natante addetti alla pesca professionale marittima.

Capitolo 3570. — Contributo straordinario alle spese di gestione delle navi adibite alla pesca professionale marittima commisurato alle miglia percorse.

Si tratta di due Capitoli riguardanti il medesimo tipo di intervento per periodi diversi.

Il contributo straordinario a carico del Capitolo 3570 è stato erogato per l'anno 1980 e per il primo semestre 1981 con l'utilizzo di quasi tutto lo stanziamento.

Capitolo 3566. — Sussidi ai pescatori ed alle loro famiglie nelle Regioni a statuto speciale e interventi di primo soccorso.

La modesta somma stanziata in bilancio consente, nel corso di ciascun anno, la concessione di un limitato numero di sussidi, che è di regola riservato ai casi di decessi o infortuni avvenuti in attività di pesca.

Capitolo 3571. — Contributo ordinario alle spese relative al funzionamento dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima.

Capitolo 8557. — Contributo straordinario per l'impianto dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima.

L'Istituto si trova tuttora in fase di organizzazione, con un Commissario. Finora è stato costituito un ufficio amministrativo con sede in Roma. Nei prossimi mesi si dovrebbe provvedere alla nomina del Presidente e del Consiglio di amministrazione ed all'approvazione del regolamento del personale e dei servizi.

Capitolo 8531. — Spese per la ricerca di nuovi banchi di pesca mediante campagne esplorative; per esperimenti sui sistemi di pesca e per l'acquisto al medesimo fine di nuovi macchinari, reti ed attrezzature da pesca.

Capitolo 8551. — Sovvenzioni, borse di studio, indennità o premi ad enti o persone che partecipino a studi e ricerche nel campo della pesca e delle costituzioni navali per la pesca su iniziativa del Ministero della marina mercantile.

Ai sensi dell'articolo 6 della legge 13 marzo 1958 n. 281 recante provvedimenti per lo sviluppo e la regolamentazione della pesca marittima, sono stati finanziati in passato circa 50 studi e ricerche con risultati più che soddisfacenti ai fini dell'acquisizione di dati biologici e sulle attrezzature da pesca.

Si tratta di Capitoli esauriti, che si mantengono soltanto per il pagamento di somme impegnate e perdute agli effetti amministrativi.

Capitolo 8553. — Concorso negli interessi su operazioni di credito per la pesca.

Lo stanziamento disposto dalla legge 10 maggio 1976 n. 343, di lire 900.000.000 e stato utilizzato con l'assegnazione di interventi per sole lire 28.374.769 per mancanza di richieste. La legge è scaduta il 31 dicembre 1980 e si prosegue il pagamento delle singole rate di concorso negli interessi.

Capitolo 8554. — Contributi previsti dall'articolo 1 della legge 14 maggio 1976 n. 384 a favore di imprese singole ad associate esercenti direttamente l'industria o il commercio dei prodotti ittici.

La legge 14 maggio 1976 n. 389 ha stanziato nel complesso, per la durata di sei anni, la somma di lire 9.000.000.000 che è stata per la quasi totalità assegnata per la realizzazione di iniziative nel settore della pesca marittima. Nel 1983 sono stati eseguiti pagamenti di n. 12 contributi per l'ammontare complessivo di lire 1.230.146.000.

Capitolo 8555. — Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti ittici, previsti dal Reg. CEE n. 355 del 1977.

Capitolo 8556. — Contributi per la ristrutturazione del settore della pesca costiera, previsti dai Reg. CEE n. 17 del 1964 e n. 1852 del 1978 e successive proroghe.

Lo stanziamento sui due Capitoli è utilizzato per corrispondere l'intervento nazionale ai progetti di investimento nel settore della pesca marittima ai quali la CEE — FEOGA — ha assegnato un contributo comunitario.

Capitolo 8558. — Contributi per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima.

Con lo stanziamento degli anni 1982/1984 sono stati finanziati n. 72 progetti riguardanti la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima. Tali progetti saranno realizzati da 50 centri di ricerca (Università, C.N.R., Stazione zoologica di Popoli, Laboratori o Istituti pubblici e privati). Al programma, che avrà la durata di 36 mesi, parteciperanno 525 ricercatori e tecnici, fra cui numerosi giovani laureati. Si tratta del primo programma globale e coordinato di ricerche applicate alla pesca marittima ed all'acquacoltura in attuazione dello schema preliminare di piano nazionale della pesca, approvato con il decreto ministeriale del 1° febbraio 1983 (S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 12 aprile 1983).

Capitolo 8559. — Somma da corrispondere al fondo centrale per il credito peschereccio.

L'importo stanziato sul Capitolo è, anno per anno, versato al c/c infruttifero n. 743 intrattenuto presso la Tesoreria Centrale dello

Stato intestato al « fondo centrale per il credito peschereccio » che è oggetto di gestione fuori bilancio.

Capitolo 8560. — Contributi a fondi perenti previsti dal piano nazionale della pesca marittima.

Nel 1983 sono stati eseguiti i primi pagamenti per complessive lire 360.000.000 a favore di iniziative da realizzare nel settore della pesca marittima.

Capitolo 8561. — Contributi per l'organizzazione di campagne e iniziative promozionali per la pesca marittima.

Lo stanziamento non è stato ancora utilizzato.

Capitolo 8562. — Contributi annuali decrescenti per le spese di avviamento e di gestione delle organizzazioni di produttori.

Lo stanziamento è destinato ad interventi finanziari per le spese di avviamento e di gestione delle organizzazioni di produttori nel settore della pesca marittima riconosciute ai sensi della legge n. 388 del 1975.